27 febbraio 2022 - VIII Domenica del Tempo Ordinario

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

«Quasi mai mi ha colto di sorpresa il male altrui: quasi sempre ho scoperto che qualcosa di quel male, per quanto terribile, era anche dentro di me». Scoprirlo «ti aiuta a comprendere e a mostrarti solidale nei confronti delle mancanze altrui e, soprattutto, a essere un po' più indulgente con te stesso quando scopri le tue» (Pablo D'Ors, *Entusiasmo*).

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.
https://youtu.be/wkzhZu1eBkM

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero davanti a un'immagine di Gesù o al libro del Vangelo, oppure al centro del luogo di preghiera. Prepariamo il nostro cuore ad accogliere il Signore:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, **fratelli e sorelle**,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata e sempre vergine Maria,
gli angeli, i Santi e voi, **fratelli e sorelle**,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Colui che presiede la preghiera conclude:
Dio Onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. ***Amen.***

PREGHIAMO

Dio nostro Padre,
che hai inviato nel mondo la Parola di verità,
risana i nostri cuori divisi,
perché dalla nostra bocca non escano parole malvagie
ma parole di carità e di sapienza. **Amen!**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (*Lc 6,39-45*)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro.
Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave

dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.
Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf).

PREGHIAMO

Sii tu il nostro Maestro,
tu che hai parole di verità e di vita,
tu la via che ci guida sul retto cammino.
Tra le lusinghe che risuonano e seducono
che io oda la tua voce, distinta,
e solo quella ascolti e segua.
Crea in me un cuore nuovo, secondo il tuo Vangelo.
Semina il seme della tua Parola,
fallo germogliare e che porti frutti buoni
che tutti possano mangiare fino a saziarsene.
Sia la vita a parlare,
mostrando la verità e la bontà del tuo insegnamento,
che io per primo ti chiedo la grazia di vivere.

Preghiamo ora come Gesù ci ha insegnato

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il Tuo nome, venga il Tuo Regno,
sia fatta la Tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori
e **non abbandonarci alla** tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Dio, che dalle tenebre ci ha chiamati alla sua luce meravigliosa, effonda su di noi la sua benedizione e renda stabili nella fede, nella speranza e nella carità i nostri cuori ***- Amen***

Il genitore, facendo con il pollice un segno di croce sulla fronte del figlio/a, dice:

Nel nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo. ***- Amen***